

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Oltremare: Anno L. 12; Regolare: L. 1.  
Indice Lire 1000 - L. 1 numero cost. 25 - Prezzo minimo da lire 1000 - Uffici di Redazione e  
Amministrazione: Via Sborga N. 40 - TELEFONI: Redazione (int.) N. 300 - Annamia N. 148

POLI: Anno 16 - Num. 15.

27: Trimestre L. 14  
Uffici di Redazione e

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per una ditta (larga una colonna); commerciali L. 1.  
Finanziaria, concessionale L. 2; Crepa su L. 2 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche.  
Concessionario esclusivo Ufficio di Pubblicità M. Begnini - Via Vivaldo 10 - Milano (11).

Conto Corrente con la Posta

Martedì 16 Gennaio 1934 Anno XII

## IL SUPERBO SUCCESSO DEL PRESTITO

# Le sottoscrizioni ai Buoni novennali del Tesoro hanno superato i nove miliardi di lire

**Il Duce dispone per la restituzione della somma eccedente**

## Il comunicato ufficiale

ROMA, 14 gennaio

Secondo gli ulteriori dati pervenuti e aggiornati alla sera di sabato 13 gennaio, relativi alla sottoscrizione dei Buoni novennali 4 p. c., risulta sottoscritto un valore capitale di lire 9.025.343.500 e precisamente lire 6.760.409.500 in contanti e lire 2.264.934.000 con versamento di Buoni novennali scadenti 15 maggio e 15 novembre 1934. I sottoscrittori raggiungono il numero di 811.258. Mancano i dati relativi a varie piazze più lontane, in Provincia.

Il Capo del Governo ha disposto che la sottoscrizione sia considerata chiusa e che sia restituita proporzionalmente la parte delle sottoscrizioni in contanti eccedente la somma di lire 4 miliardi. Saranno però accettate integralmente le sottoscrizioni di modesto importo.

(Stefani)

## Consensi della stampa londinese al discorso del Duce al Senato

LONDRA, 14 gennaio  
Il discorso pronunciato dal Duce al Senato ha avuto una vasta risonanza in questi circoli, non solo per quanto riguarda la fondamentale legge sulle Corporazioni, ma anche per i suoi importanti accenni internazionali.

La parte del discorso che esamina la politica monetaria di Roosevelt è messa in particolare rilievo, ed è approvata con brevi ma significativi commenti dei quali ecco un compendio: Il Governo e le finanze in Inghilterra sono pure contrari a quelle manovre monetarie che, come ha detto Mussolini, non possono realizzare un aumento duraturo dei prezzi.

L'inflazione è certamente la via che condurre alla catastrofe, e una grande delusione è quella di credere che la moltiplicazione dei simboli monetari possa aumentare la ricchezza di un paese. Vi sono luminosi esempi nella storia di questi tentativi come al tempo degli esegnati, durante la rivoluzione francese, e del marzo tedesco nel dopoguerra. Tuttavia, come ha fatto osservare il Capo del Governo, l'esperimento di Roosevelt va seguito con la più grande attenzione: anche negli Stati l'intervento dello Stato si è verificato più volte sotto una forma di legge parentaria.

I Codici americani non sono, in fondo, che dai contratti imposta dal Presidente. Il sistema corporativo fascista, come sostengono e più avanguardisti organi dell'opinione pubblica britannica, è certamente superiore, o il Duce ha fatto opportunamente rilevare che la legge sulle Corporazioni non è soltanto il risultato di una dottrina ma il risultato di dodici anni di esperienza. Non si tratta, quindi, di un esperimento improvvisato.

Il sistema economico capitalistico che si identifica con lo sviluppo industriale, è tramontato, e se si vuole che la civiltà industriale ed economica moderna sia salva, è necessario che lo Stato intervenga per proteggere e dirimere i conflitti.

Il sistema corporativo è ormai penetrato nell'spirito del popolo italiano, ed è una garanzia del nuovo ordine sociale ed economico che si sostituisce al sopravvissuto liberalismo.

Un banchetto del Comitato Italia - Francia in onore di S. E. De Chambrun

L'Ambasciatore inaugura all'ambasciata fra le due Nazioni

GENOVA, 15 gennaio

All'Hotel Miramar ha avuto luogo un banchetto di 200 coperti, offerto dal Comitato Italia-Francia in onore di S. E. l'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, conte De Chambrun, dall'ex Ministro Pietri. Presidente della Federazione francese di scherma e delle autorità italiane e francesi intervenute alla manifestazione schermistica italo-francese. Oltre al conte De Chambrun, ed il Dux Ministro Pietri, erano presenti il Consolato generale di Francia in Genova, gli addetti militari e navali bresciani, l'Ambasciata di Francia a Roma, S. E. il Prefetto Albini, il Podestà, il Segretario federale, le Medaglie d'oro, Amilcare Rossi e Giacomo Fara, don Mazzini, e le Regine, ricevendo loro omaggio i rappresentanti della politica del suo Go-

verno e il suo governo.

Il banchetto si è svolto in piena serenità, con una atmosfera di cordialità e di reciproca simpatia.

Il discorso di S. E. De Chambrun

# CRONACA DELLA CITTÀ

Sistemazione di strade  
per fermare la disoccupazione

## La farina del Duca in Istria

Abbiamo da Dignano:  
Domenica scorsa è stata fatta nella frazione del Comune la prima distribuzione della farina donata dal Duca.

A Carnizza furono distribuite oltre 250 rationi di 3 kg. ciascuna; a Marzana circa 170, ed a Filippone 175 mentre a Roveria la distribuzione ha dovuto essere rimandata per causa di fortissima maggiore ed avrà luogo in un giorno della corrente settimana; qui saranno distribuite circa 160 rationi.

Per ogni ratione di farina è stato dato anche un quinto di litro di olio d'oliva.

A Dignano, capoluogo del Comune, verrà fatta anche prossimamente una distribuzione di farina, ma qui l'assistenza invernale è in atto da diverso tempo; infatti i disoccupati vengono a turno collocati per qualche giornata di lavoro in opere pubbliche e del Partito. Quanto prima possibile, poi, e probabilmente fra qualche giorno, avrà inizio la selezione scolastica della quale beneficeranno oltre 120 scolari poveri ai quali verrà dato un buon piatto di minestra calda, nutriente e igienica e pane.

La distribuzione della farina dell'olio nelle frazioni ha dato luogo a manifestazioni di sincera gratitudine verso il Duca, non solo da parte dei beneficiati, ma dalla popolazione in genere che ha seguito con la più larga simpatia la distribuzione avvenuta pubblicamente. I membri del Comitato locale dell'E. O. A., incaricati sono stati validamente assistiti e materialmente sostituiti dai fiduciari del Fascio, dai delegati comunali e così i carabinieri dott. G. Sanso e G. Ferri a Carnizza hanno avuto la collaborazione di G. Donadelli, A. Scabici e del maestro P. Modola; Bettio a Marzana quella di A. Rondini e G. Genua e S. Prodanović a Filippone quella di G. Colli, L. Ling, Silla a Roveria sarà aiutata da C. Sartori.

Quanto prima, e forse possibilmente la prossima domenica, avrà luogo nelle dette frazioni anche la Defesa fascista della quale beneficieranno oltre 150 tra Balilla e Piccole Italiane, ai quali saranno regalati indumenti di vestiario utili per la stagione invernale, indumenti che le donne fasciste di Dignano stanno alacremente confezionando e che esse stesse si recheranno a distribuire per le varie scuole della campagna.

### A Grisignana

Abbiamo da Grisignana:  
È stata appresa con vivo entusiasmo dalla popolazione di Grisignana che il Duca ha deciso per l'assistenza invernale nella nostra borsetta 100 quintali di farina bianca. Nel mese di febbraio verrà quindi di distribuito da parte dell'E. O. A. della farina in ragione di 40 quintali. La popolazione vedo così un nuovo atto della grande e paternalistica del Duca e dell'interessamento del Segretario Federale per questa terra veramente bisognosa di assistenza.

### Rinnovo di tecnici agricoli

Nei locali di Via Jacopo da Pola ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria del Sindacato provinciale fascista dei tecnici agricoli. Nell'adunanza, presenti il rappresentante del Partito e della Superiora Confidenziale, furono discussi vari argomenti interessanti in cui erano lo sviluppo di nuovi rapporti con la economia agraria della provincia. Furono approvati i bilanci e la relazione complessiva esauriente fatta dal Segretario. Infine l'assemblea ha riconfermato per acclamazione nella caffè il Segretario ed il nuovo direttorio così composto: Segretario provinciale prof. Leo Petronio; membri: dotti. Silvio Gabrielli, dotti. Pausquale Monfalcone, dotti. Ottavio Ferreira, dotti. Sergio Mulas, pug. Fabiano Fabiani, per. ingr. Bruno Bullo, exor. cap. uff. Domenico Libutti, cap. Albino Pelizzon e Giorgio Sfero; revisori dei conti: Giovanni Manzini, Giuseppe Frezza e Francesco Gianni.

### Gruppo Giovani Fasciste Mostra provinciale di lavori multiebri

Tutte le donne fasciste sono invitate a presentarsi all'inaugurazione della prima Mostra provinciale di lavori delle giovani fasciste che avrà luogo giovedì 18 corr. alle 18 precise nella sala massima del Circolo Savoia g. c.

Ragazzi di economia inducono il gruppo ad approfittare della cortese ospitalità del nostro quotidiano per dare valore personale al presente invito.

Tutte le giovani fasciste libere d'impegno sono comandate interverranno con bacio e distintivo alla inaugurazione della Mostra provinciale di lavori; adunata allo 17.30 nella sala massima del Circolo Savoia g. c.

### Le offerte a favore dell'E. O. A.

Le Direzioni dell'Ente Opere Assicenziali pubblica, lo seguono ulteriori elargizioni:  
Dopolavoro Primavera Lire 60,40, Lucco Carducci 63, 74 Regg. Fanzaga 200, Mocen Antonio 10, Redazione o amministrazione "Corriere Istriano" 200, Cav. Naso 675, Istituto Magistrato 16, Scuola Manzoni 9, Scuola Tecnica Industriale 66, Presidio Militare 22, Seminariisti S. Piero in Nomi 13, R. Dogana 92,55.

## Arrestato Puchta di Cattaro

## La conferenza Punter su Italo Svevo

È un vero peccato che la bufera di sabato sera abbia impedito a molti degli assidui alle settimane manifestazioni del nostro Istituto Fascista di ascoltare la conferenza su Italo Svevo, detta con simpatica semplicità congiunta a meditata cura di guida della dott. Maria Punter dell'Istituto Tecnico di Trieste. La sera volle iniziare la sua lezione asserendo che non era una intenzione di analizzare l'opera dello Svevo, ma di recare piuttosto il tributo della sua ammirazione all'artista triestino, cui la vita connessa per tanto tempo il riconosciuto legittimo del suo valore. La conferenza della professoressa Punter risulta pesantemente valutazione della opera dello Svevo permeata di schizzi, accenni e servizi di chiave.

Le belle navi si sono ormeggiate nei loro posti consacrati, davanti alla banchisa Re d'Italia, dando un nuovo aspetto al panorama del porto militare.

Vogliamo sperare che questa volta la Divisione Speciale dall'Adriatico, rimarrà per diverso tempo nella nostra acque.

## CONSIDERAZIONI SUL CENSIMENTO DEL 1931

## La popolazione di Pola com'è adesso e com'era prima della guerra

L'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia, presieduto dal nostro illustre concittadino prof. Franco Savorgnan, sta esaminando dai fogli del censimento del 1931 i dati che si riferiscono alle quattro province giuliane, dati indimenti di vestiario utili per la stagione invernale, indumenti che le donne fasciste di Dignano stanno alacremente confezionando e che esse stesse si recheranno a distribuire per le varie scuole della campagna.

Per quanto si riferisce ai singoli paesi d'origine degli immigrati austriaci, la statistica offre i dati assunti per l'intera Provincia istriana, non per la sola città o per il circondario di Pola. Ma è noto che la grande maggioranza degli immigrati austriaci in Istrija si concentrò nella piazzaforte murata di Pola.

Per quanto si riferisce ai singoli paesi d'origine degli immigrati austriaci, la statistica offre i dati assunti per l'intera Provincia istriana, non per la sola città o per il circondario di Pola. Ma è noto che la grande maggioranza degli immigrati austriaci in Istrija si concentrò nella piazzaforte murata di Pola.

Se su Trieste, Gorizia e Fiume si rovesciavano continue trasmissioni slave dalla Carniolia, dalla Stiria, dalla Croazia, mentre funzionali austriaci trasferiti da tutte le regioni dell'Impero tenderanno a imprimer un carattere poliglotta e austriaco alla città, che si ostinava a rimanere a volte estremamente immutabilmente italiana, e Pola la Marina da guerra austro-ungarica cingeva d'assedio la città italiana, che non cedeva e ne spingevo con risolutezza i reitamenti assalti austro-ugri.

A Pola e nei suoi dintorni, dopo il crollo della Monarchia austro-ungarica e il rimpatrio degli slavi degli altri stranieri della Marina da guerra austro-ungarica, non si trovano più nemmeno tracce di slavismo, ch'è un fenomeno artificiale, immaturo.

Il censimento del 1931 indica presenti a Pola 55.659 abitanti, dei quali 24.967 nati nel Comune; un quarto di abitanti è formato dal resto della Provincia (9713), il resto dalla Giulia (2025), e dai nati all'estero (2523), molti dei quali vissero la loro durata in guerra nei campi austriaci di concentramento. L'altro quarto del popolazione è formato da abitanti di tutti le altre regioni d'Italia, composti in prevalenza di militari, ma anche di numerose famiglie con donne.

In prima linea vengono i Friuli udinese e il Veneto con 3044 persone; poi le Puglie con 1944; Napoli e il Campania con 1721; la Sicilia con 1589; le Marche con 1681; Genova e la Liguria con 997.

Il più forte contributo demografico è dato naturalmente alla pianura marittima da regioni marittime.

La differenza tra maschi e femmine è molto forte, ma non per tutte le regioni egualmente. Le fruane dell'Udinese e le venete sono numerose; arrivano a 375; subito dopo vengono le napoletane: 285, le pugliesi: 232. Seguono le siciliane: 155; le emiliane e romagnole: 147; le genovesi: 145; le toscane: 131; le lombarde: 115; le marchigiane pure 87; le tridentine e alto-adriatiche: 85; le abruzzesi: 78; le sardigiane: 69; le calabresi: 26; le lucane: 15.

Compiacemente la femmina, nata in altre regioni e presenti a Pola nel 1931 sono 2340, al confronto di 13.987 uomini nati nelle stesse regioni mentre tra i nati nel Comune figurano 11.877 maschi e 13.090 femmine; tra i nati nel resto della Provincia, 4083 maschi e 5627 femmine; tra i na-

Zano e lo risembra Massimo: e dopo di lui, per tre anni fino alla morte fu un ammiratore di ricevimenti altissimi entro e fuori la Patria. Egli aveva iniziato la sua attività nel 1890 scrivendo sull'indipendente; nel 1893 pubblicò il romanzo "Una vita", che Domenico Oliva elogiò sul "Gazzetta della Serà", senza che la sua voce intelligibile trovasse eco; nel 1906 diede allo stampo "Semirat", che ebbe buon successo del romanzo "La vita e il paese". Poi, fino al 1921, egli parla tacere, poiché quasi nulla pubblicò; ma in questo anno diede alla luce la coscienza di Zenon ed Italo Svevo a gloriosa si incontrarono. Nella sua opera letteraria non manca lo Svevo una conoscenza sicura della lingua nostra e perciò nei suoi volumi la forza non aderisce sempre bene alla ricchezza del pensiero, che si va originalmente sviluppando dal primo piano: non manca certezza, anche durante l'intervento per quelli organici, tanto capaci che minacciano dei rigori severi.

Per conoscere questa età rispetto, indipendentemente in genere corporativo, l'opera desiderabile è la raccolta di saggi di Italo Svevo, della quale si intende la storia della sua opera, la sua intenzione di analizzare l'opera dello Svevo, ma di recare piuttosto il tributo della sua ammirazione all'artista triestino, cui la vita connessa per tanto tempo il riconosciuto legittimo del suo valore. La conferenza della professoressa Punter risulta pesantemente valutazione della opera dello Svevo permeata di schizzi, accenni e servizi di chiave.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

## Domenica prossima

### tà ad Savoia per Relazione scolastica

Oltre annunciate, domenica prossima, sono state: Cattaro, Savoia, 6; si è ricevuto anche de-

posto a beneficio della Relazione scolastica.

Il suo umanesimo è sostanzioso e gli spettano con particolare compiimento il maggiore sviluppo di quest'opera di beni, che nascono a base 1200 facoltosi poteri, di Poti e molti prestiti commerciali e finanziari.

Per quanto riguarda il suo gabinetto di saggi, che non era una intenzione di analizzare l'opera dello Svevo, ma di recare piuttosto il tributo della sua ammirazione all'artista triestino, cui la vita connessa per tanto tempo il riconosciuto legittimo del suo valore. La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

Per conoscere questa età rispetto, indipendentemente in genere corporativo, l'opera desiderabile è la raccolta di saggi di Italo Svevo, della quale si intende la storia della sua opera, la sua intenzione di analizzare l'opera dello Svevo, ma di recare piuttosto il tributo della sua ammirazione all'artista triestino, cui la vita connessa per tanto tempo il riconosciuto legittimo del suo valore. La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

La signorina Punter, seguita con molta attenzione nella sua indagine chiara e penata, riconosce alla fine del suo studio molti applausi e schietti raggiamenti.

Ricchezza dell'aria fascista

**Il volo postale rapido Roma-Buenos Aires**

Il 27 corrente salirà così da un primo volo postale rapido Buenos Aires. Con tale volo si ammette alla spedizione corrispondenza ordinaria e raccomandata a partire dall'Italia e diretta al Sud e all'Argentina. La sospensione speciale di trasporto sarebbe da 100 lire, oltre le tasse normali di dogana e di raccomandazione, è stabilita come segue: a) lire 2 per pacchi di peso non eccedente i 5 grammi; b) lire 3 per cartoline con più di 5 parole di comuni; c) lire 5 per lettere del peso fino a 5 grammi; d) lire 10 per lettere del peso oltre 5 grammi e fino a 10 grammi.

Il pagamento di dette sopramenzionate verrà eseguito esclusivamente mediante i francobolli appositi, in omaggio del valore di lire 1, 5 e 10 i quali saranno posti in vendita appena possibile, alcuni giorni prima del volo.

I francobolli anzidetti saranno obbligatori con annullo speciale. Incisive sulle corrispondenze recanti detti francobolli sarà impresso nell'angolo inferiore sinistro un bollo portante la leggenda: «1934-Anno XXII. Primo volo postale rapido Roma-Buenos Aires».

Si raccomanda ai mittenti di lasciare nel cestino a tale scopo libero l'angolo inferiore sinistro e di applicare il francobollo speciale sull'angolo superiore destro del cestino della corrispondenza.

**Il volo postale Roma-Buenos Aires**

Che verrà iniziato il 27 gennaio è dorato alle iniziative di Franco Lombardi e del Conte Franco Mazzotti. Aviatore di gran fana il prima, brillantissimo pilota ed eccellente cultore di ogni sport, il secondo, Lombardi e Mazzotti, già compagni in un suo dimostrativo viaggio africano in portogallo, vogliono ora dimostrare l'impossibilità di ogni possibilità di collegamento aerea rapida ed integrale fra l'Europa e l'America del Sud.

Bella rotta che vede le splendide affermazioni di De Pinedo e Del Prete, di Ferraris e Del Prete e il volo leggendario della prima Squadra atlantica di Balbo, è già impostata la lotta internazionale per il primato nelle realizzazioni.

I Francesi — scrive Mario Massini sul «Corriere della Sera» — hanno l'organizzazione delle vecchie europee, ora assorbita dalla ditta France, una linea che da Tolosa giunge al Cile ma che ancora fra Dakar e Porto Natal si avvale di piccoli navi le quali compiono la traversata in 4 giorni a mezzo. Dalla Francia all'Argentina la posta impiega attualmente otto giorni, e anche nei suoi ultimissimi esperimenti totalmente aerei, Massini non può compiere il collegamento in meno di sette. I Tedeschi sono già entrati, in linea 4, terminata il periodo sperimentale, in circa 6 giorni. Il nuovo servizio, contenendo di guadagnare tre giorni sui Francesi: come è noto, l'aviazione civile germanica ha riconosciuto migliori soluzioni quelle di collaborare in massa all'Atlantico, tra Berlino, nella Germania britannica, e Natal, la Westphalen, con base presso la quale avranno ridondanti con catene di idrovolanti.

L'aviazione Italiana non può disinteressarsi di un servizio collegante le madri Paesi e altri nei quali le comunità nostrane sono numerosissime. Lombardi e Mazzotti segnano col loro prossimo volo l'inizio della partecipazione effettiva dell'Italia alla soluzione dell'appassionante problema. Piloti tipicamente terrestri, essi sono partigiani dell'aeroplano plurimotore anche per i servizi oceanici; le prove idrovolanti commerciali francesi e tedesche non hanno dimostrato che per una linea postale il velivolo marino sia da preferirsi malgrado certi vantaggi apparenti.

Lombardi e Mazzotti — che saranno a compagni Battaglie, un monarca veterano di tracce e Ghiaies, avventurista atlantico della Squadra di Balbo — compiranno il loro volo su di un trimotore Savoia-Marchetti 713, un veloce apparecchio già ben noto sulla linea italiana civili. I motori sono «Stella Piaggio» da 770 cavalli ciascuno. Il grande velivolo ha una velocità massima molto vicina ai 280 chilometri l'ora, e però è in grado di tenere una media di crociera sui 230 senza soffrire i motori a lavoro forzato. L'autonomia è di quattromila chilometri, pur risparmiando mezza tonnellata di carburante alla posta.

Il volo rapido del trimotore di Lombardi e Mazzotti prevede le seguenti tappe: Roma-Cagliari; Cagliari-Abidjan (Dakar); Abidjan-Porto Novo; Porto Novo-Rio de Janeiro; Rio de Janeiro-Buenos Aires. Le fermate dureranno semplicemente quanto sarà necessario per il rifornimento di carburante e di olio. Secondo la tabella di marcia stabilita dai suoi aviatori, il record di Mercede — 7 giorni, come è detto, dovrebbe essere più che dimezzato. Lombardi e Mazzotti si avvoldranno al pilotaggio: durante i giorni di riposo potranno dormire nella propria cabina sistemata con la stessa eleganza di quella di una cultura lusso. L'impianto marconografico di bordo, del tipo Crociera del Moncada, permette collegamenti permanenti senza limite di distanza. La partenza avverrà il 27 gennaio esattamente dall'aeroporto romano Littorio e ora fissa. È questo particolare che interessa vivamente il volo postale, anche se si tratta di un viaggio oceanico.

**Il concerto eccezionale dei domani sera**

La pionieristica orchestra d'archi del Circolo «Amici della Musica» ha in sé quanto di meglio ci sia oggi a Pola: un gruppo degli orchestrali più noti vero e proprio. Non c'è dubbio che a Pola sia impossibile metter su un'orchestra una buona orchestra d'archi. E' vero piuttosto che gli orchestrali cittadini sono stati finora troppo scarsi e che ogni tentativo di creare in modo duraturo un'orchestra è stato spento dall'acqua di caccia dell'ospitalità. Questa estate, in certe occasioni, potremmo considerare il rapporto tra gli orchestrali nostri e quelli di un certo teatro di fama universale. Se volessimo esser sinceri non saremmo credibili: per questo ci limitiamo ad affermare che quel che manca ai nostri, e che pertanto rende — non troppo — inferiori a quelli di altri paesi, è il nostro numero in campagne orchestrali, e l'entusiasmo per il nostro paese.

E' anche l'inizio della partita con brava confermata l'ipotesi d'un'amicizia nelle file degli scaligeri. Scritto al primo goal il Verona, che sfoggiava un gioco leggero e veloce, non si mosse e continuava a batterci, immobile, riuscendo in certi momenti a dare l'impressione di non essere lontano dal pareggio. Non si trattava che di un feccio di paglia. Spompatisi alcuni nomini che avevano svolto un lavoro prezioso, la squadra capitolava paurosamente e il Grion ne approfittava immediatamente ponendone in scia: grande dei suoi mediani, per dare qualche giro di vite al gioco. Al 32' già tre palloni avevano sconsigliato di Ferrarese, ed era facile prevedere che la serie sarebbe continuata.

Come hanno giocato le squadre

Cosa sarebbe successo se i nerostellati fossero stati al completo domenica? Crediamo che gli ospiti se ne sarebbero partiti con parecchi goals, di supplemento.

Due reparti grionesi vanno messi all'orizzonte dei giornali: la difesa, che costituisce una barriera incombente per i gialloblù, e l'attacco, che allo prese con avversari di minore esperienza, e trovandosi per di più in gran parte di grazia fece una magnifica partita.

Gli amanti della musica genuina, naturale, fresca possono godere: domani sera avranno la possibilità di udire di musiche divine, eseguite da due giovani artisti concittadini e dell'orchestra d'archi che il Circolo «Amici della Musica» — organizzatore della serata — con simpatia della società — con simpatia di opportunità — non sarà mai abbastanza elogiato, e con simpatia — se apprezzato, ha ormai podestissimo ricostituito. Nel programma figurano quattro brani solitamente al suo vecchio posto di dimostrato di avere migliorato di molto dopo le scarse prove dello scorso anno. E' robusto, agile, guizzante, quando non riesce a sparare verso la rete, la sua azione giunge proprio ai compagni. Durante il suo tempo di servizio, che è riuscito di una gran simpatia, ha sempre affrontato con estrema serietà e con caligine critici d'arte. Quattro brani solitamente, dunque; ma quali brani! Il concerto per violino ed orchestra di Vivaldi, il prete rosso; la suite per pianoforte ed orchestra dello scandinavo Ole Olsen; la canzone (Prästlied) di Walter, dal «Meister Cantori» di Wagner, parafrasata da Wilhelmy; la famosa romanza di Swendsen. Il più esigente dei critici, ed il più appassionato dei lettori (Forse che non ce ne sono tifosi, anche in musica?) non potrebbero domandar di più e soprattutto di meglio.

L'esecuzione di tali capolavori sarà affidata, come si accennò, alla orchestra d'archi del sodalizio organizzatore, e a due professionisti concittadini. Sono costoro il professor De Castro e il professore Micol. Da lungo tempo ormai dura solida la fama di questi due giovani che nel campo del loro strumento hanno saputo raggiungere altezze non comuni. Pure domani sera essi saranno, riprendendo l'uditore, a sorpresa, e nonché sorpresa per i cittadini tutti, che non perfino constatato che con compiacenza ed orgoglio, come nella nostra città vi si chi, sacrificando a un ideale di arte tutto quanto la giovinezza può sacrificare, a pervenire a quella perfezione tecnica, quella nobilità d'espressione, a quella intensità di sentimento che solo possono garantire un'interpretazione perfetta e tale da creare nell'animo degli ascoltatori la commozione e il gusto del riconoscimento. Non intendiamo dire che essi non abbiano una parte di merito nella vittoria. Rileviamo semplicemente dei difetti eliminabili con un po' di buona volontà: specialmente, fu un grande spettacolo di potenza sbalorditiva.

**Vana resistenza veronese**

La mediana ha dato luogo qualche critica, perché ha standato parrocchie ed ingranate. Vacini, è parso un po' isolato perché sia Tonello che Monti lodavano più al gioco difensivo che a quello offensivo. C'era però aumentare in rendimento dopo i primi goals. Troppo volto, poi, i palloni di Tomich finivano tra i piedi degli avversari, e ambidue i latraski curavano poco il gioco di rifornimento. Non intendiamo dire che essi non abbiano una parte di merito nella vittoria. Rileviamo semplicemente dei difetti eliminabili con un po' di buona volontà.

La difesa, lo abbiamo già detto è stata granitica. D'Avanti e Vatta Duimovich, due spazzatori di professione — il secondo applaudito a scena aperta — e Crismani il quale in una partita esemplare, come sempre ha trovato modo di innovare la sua parata sensazionale, i veronesi si sono trovati a mal partito, non riuscendo a salvare nemmeno l'onore della giornata.

Gli ospiti hanno bene impressionato nella prima parte della gara. Poi la squadra si è sfasciata e sono rimasti in campo undici giocatori decisamente contenute, con la forza della persistenza la scatena in limiti onorevoli, ma troppo privi di coerenza e di esperienza per poter guadagnare l'intento. Tra essi si sono distinti Busin, Bianchi, Baguzzi e Pisani II.

Forse non sbagliammo affermando che nella maggioranza degli spartiti presenti pur nella ebbrezza della vittoria, un senso di pena per la sfortunata squadra veneta attanauva, quell'istintivo sentimento di gioia crudele che si prova vedendo l'avversario knock-out. Auguriamo agli evronesi, depositario di glorioso

**LO SPORT****FASCIOSIONI - VERONA 6-0 (3-0)****Gli sfortunati "giallo-bleu" largamente sconfitti dai "nero-stellati" in vena di prodezze****Carto (2), Boniporto, Carto, Bonisento (2)**

4-0 E' la terza volta che al Verona tocca una simile batosta. Ma dalla lontana partita col Perugia, i gialloblù avevano ricordato gli avversari a più ragionevoli punteggi, ed era per questo, oltre che per il pareggio di Pisticci che nessuno prevedeva una vittoria grionese a lui.

E anche l'inizio della partita sembra confermare l'ipotesi d'un'amicizia nelle file degli scaligeri. Scritto al primo goal il Verona, che sfoggiava un gioco leggero e veloce, non si mosse e continuava a batterci, immobile, riuscendo in certi momenti a dare l'impressione di non essere lontano dal pareggio.

L'orchestra è stata preparata e diretta dal maestro Stisi. La passione musicale che è ragione di vita per questo giovane musicista è garante dell'eccellenza dell'associazione. L'uditore, che affollerà la sala del concerto non si troverà di fronte ad una orchestra capolavoro. Verma anche quella; ma l'orchestra di domani sembra comunque in mano tale che gli intervenuti useranno soddisfatti non solo per aver fatto il proprio dovere, ma anche soprattutto anzi, per aver passato una serata di grande godimento artistico.

**Come hanno giocato le squadre**

Cosa sarebbe successo se i nerostellati fossero stati al completo domenica? Crediamo che gli ospiti se ne sarebbero partiti con parecchi goals, di supplemento.

Due reparti grionesi vanno messi all'orizzonte dei giornali: la difesa, che costituisce una barriera incombente per i gialloblù, e l'attacco, che allo prese con avversari di minore esperienza, e trovandosi per di più in gran parte di grazia fece una magnifica partita.

Se mancherà l'attuale schieramento dell'allestito e il migliore che si possa allineare a Pola, Ostromann, trascinatore ed animatore del quintetto che ha riaccquistato l'abilità ciò che gli permette di sfruttare quella qualità di esperienza e di astuzia che lo resero famoso; Boniporto, la vittoria infaticabile si è fatto ammirare ed applaudito per la continuità della sua azione e per la sua straordinaria perfezione dei suoi interventi; Marini, ricomparso finalmente al suo vecchio posto di dimostrato di avere migliorato di molto dopo le scarse prove dello scorso anno. E' robusto, agile, guizzante, quando non riesce a sparare verso la rete, la sua azione giunge proprio ai compagni. Durante il suo tempo di servizio, che è riuscito di una gran simpatia, ha sempre affrontato con estrema serietà e con caligine critici d'arte. Quattro brani solitamente, dunque; ma quali brani!

Il concerto avrà luogo domenica mercoledì 17 gennaio, alle 21 precise, nella sala del «Ginnasio Liceo» (g. c.). Proseguendo nella sua azione di propaganda, tanto benemerita, il Circolo ha deciso di ammettere al concerto anche i non soci, che saranno benvenuti. Il prezzo di ingresso è stato fissato in lire 100, compreso il posto e seduta e la tessera.

Le cronache dei goal

Azioni alterne all'inizio. Il primo ad essere impegnato dai due portieri è quello polense. Al 7' anno, Crismani ferma un pallone molto pericoloso. Un minuto dopo abbiamo il primo goal. Marini, passa a Ostromann che scarfa i ferzini, tira fortemente a retta. Ferrarese respinge debolemente a Curto che sopravviene segna tra gli applausi con un trivellone che picchia il palo ed entra in rete. Si avolvono poi belle e nere a metà campo. Il Grion guadagna quindi di ben tre calci d'angolo, senza esito. Al 23' Crismani parla con un prodigo tufo in traversone di Landi. Il pubblico applaude a lungo. Al 26' Ostromann avvia il pallone da Luciani spara una canzonetta che coglie in pieno la trave superiore della porta, e rimbalza in gioco. Curto è nuovamente appostato, e mette in rete, e subito dopo. Anche qui sette spallate si trovano nello spazio di sei punti. L'incertezza domina, dunque, soprattutto al centro. Sul griviglio dei giocatori si ergono Boniporto, che con un preceoso colpo di testa segna il terzo punto.

La presa vale il Grion nuovamente lanciato ad aumentare il punteggio, mentre il Verona si gialloblu, prii di uscire, non riescono più a far barriera. Al 4' intesa Benivente-Luciani: questi tira e la palla viene re-pinta, dolcemente, dal portiere, Curto rimane specializzato in questo genere di goal, metta in rete da due passi, di fatto. Il pubblico ride per la semplicità dell'azione. Un goal... automatico.

Non vi sono più dubbi sull'esito della partita e i giocatori nerostellati si lasciano attrarre dal desiderio di accostare il proprio pubblico, che chiede goals e goals a gran voce.

Nucco ora all'attacco grionese la evidente intenzione di far segnare gli uomini che non hanno ancora segnato. Invece, al 25' Boniporto, a conclusione di una lunga azione dell'intero quintetto, manda uno spicciato in rete, alle spalle del portiere, uscito alla ricerca della palla. Una talia la raccolse in gioco con le mani, ma l'arbitro sanziona il quinto goal. La serie dei punti è chiusa ancora da Boniporto, al 31' con un formidabile colpo d'allora in basso che lascia esterrefatto Ferrarese, e provoca una lunga aviazione da parte del pubblico.

Gli ultimi minuti della partita vedono un costante predominio dei nostri intrecciati da rari tentativi degli ospiti, che cercano invano il punto dell'onore.

Alla fine il pubblico accenna vincitori e vinti in un grande applauso.

**I risultati****NAZIONALE A**

Ambrosiana-Castello	1-0
Livorno-Juventus	0-0
*Milan-Fiorentina 0-0 (ospedita)	0-0
*Napoli-Triestina	2-0
*Palermo-Lazio	1-0
*Pro Vercelli-Genoa	2-0
*Roma-Brescia	2-1
*Torino-Padova	4-2
*Alessandria-Bologna	2-2

**NAZIONALE B**

Girono B:	6-0
Grion-Venezia	0-0
*Atalanta-Foggia	2-1
Comense-Bari	2-0
*Modena-Pistoiese	1-0
Vicenza-Serenissima	1-0
*Cremosana-Perugia	3-0

**Girono A:**

Leganano-Derthona	1-0
*Sampierdarena-Catanzaro	2-0
Messina-Sergio	4-1
*Novara-Cagliari	4-0

# DALLA PROVINCIA

**Da Diga 130**

Consegna della tessera ai nuovi ammessi di Carnizza

DIGNANO, 15

In occasione della distribuzione della Carta del Duca ai signori, si è tenuta a Carnizza anche il nostro Segretario del Fasce per procedere alla consegna delle tessere dei Partiti e dei distintivi ai nuovi ammessi residenti nella frazione. Sono stati in una salita del Dopolavoro, con a capo il fiduciario Giacometti i fascisti hanno salutato il Segretario, il quale prima di consegnare le tessere ed i distintivi ha rivolto loro brevi parole incitando i a stringersi attorno al fitto lavoro e sempre propagandisti di quella fede in cui essi avevano oggi l'onore di ricevere le segni più tangibili e i simboli di dimostrarsi le proprie doverne attaccate alla Patria, al Re e al Duca.

Riunite questa breve manifestazione di fede fascista il Segretario Fasce ha quindi distribuito 55 tessere dell'ON Dopolavoro ai dopolavoristi facenti parte del Dopolavoro di Carnizza.

Il pomeriggio, eravamo che la Sede del Dopolavoro è stata in bellissimi locali, modestamente ma con gusto arredati, ove gli iscritti si erogavano a leggere i giornali, le riviste e settimanali illustrati ed ove passano in bella armonia e buona compagnia le ore di riposo.

**Da Cittanova**

Attività del Dopolavoro

CITTANNOVA, 15

L'altra sera nella sede del Fasce, con l'intervento del cav. Nasì Segretario Provinciale dell'ON.D., ed al presidente dell'Ispettore di zoa del P.N.C. prof. Cerone, si è tenuta una riunione per esaminare la possibilità di dar vita al Dopolavoro Comunale di Cittanova. Invitati dal Segretario politico del Cittanova, si sono riuniti tutti i componenti la vecchia banda, ed altri numerosi dopolavoristi per la formazione delle sezioni sportive.

I Segretari provinciali dopo aver esaminato la situazione della banda, hanno dato le direttive per la riorganizzazione del complesso, in quanto nel Dopolavoro, riconosciuto da una massima collaborazione e disciplina, per poter raggiungere l'efficienza che deve avere una banda fascista. Così Cittanova potrà sicuramente vincere il suo ultimo campo di battaglia.

E' stata poi esposta la volontà operativa della quale aderiscono numerosi bravi dopolavoristi, tutti già disposti prontamente a prodigare ogni loro energia ed abnegazione per il Paese.

I Segretari provinciali hanno esaminato le sezioni sportive. Profondo il problema della sede. Ritenuto che per il momento è necessaria una provvisoria per una sana riorganizzazione, ed incoraggiato le riunioni si è deciso dopo aver visitato i vari impianti - opera il Caffellari - di appoggiare a questa decisione di riorganizzazione in piena efficienza e di dare ormai Verriano a tutti un adattamento, riducendo a sei le sezioni di illuminazione elettrica.

Le prime giornate portate a termine sono state molto fruttuose. Verranno da ora in avanti, anche i campionati di atletismo.

Nel frattempo, si è decisa la sede della nuova banda, il Segretario Provinciale dell'ON.D. ha disposto che venga allestita in ordine attuale e messa in opera.

Finalmente all'unanimità del Segretario Provinciale e tutto il suo consenso, il primo progetto del Dopolavoro Cittanova.

**Da Umago**

Attività del Dopolavoro

UMAGO, 16

Il Dopolavoro comunale, che ha raggiunto ormai 5 tra 169 soci, continua ad aumentare sempre più la sua attività. L'impulso che ha saputo dare il commissario cav. Nasì, con una collaborazione di elementi, o a lui portato in pochi mesi di vita, ha riportato la sezione in moto, di presentarsi al pubblico tenacemente, di attrarre la folla tramonti. Per tutta la città le manifestazioni hanno suscitato veramente ammirazione da parte degli umaghi. Il cav. Nasì nella sua veste di Segretario provinciale dell'ON.D. ha voluto la sera della prima rappresentazione spettacolare in pubblico teatro, voluto da tutti i bravi dopolavoristi e dai vari dirigenti le scuole, i caffè, il Teatro, Musica, Ristorante, Pizzeria, Da Manati, Costanzi.

**Da Diga 130**

Attività del Dopolavoro

UMAGO, 16

Il Dopolavoro comunale, che ha raggiunto ormai 5 tra 169 soci, continua ad aumentare sempre più la sua attività. L'impulso che ha saputo dare il commissario cav. Nasì, con una collaborazione di elementi, o a lui portato in pochi mesi di vita, ha riportato la sezione in moto, di presentarsi al pubblico tenacemente, di attrarre la folla tramonti. Per tutta la città le manifestazioni hanno suscitato veramente ammirazione da parte degli umaghi. Il cav. Nasì nella sua veste di Segretario provinciale dell'ON.D. ha voluto la sera della prima rappresentazione spettacolare in pubblico teatro, voluto da tutti i bravi dopolavoristi e dai vari dirigenti le scuole, i caffè, il Teatro, Musica, Ristorante, Pizzeria, Da Manati, Costanzi.

**Da Diga 130**

Attività del Dopolavoro

UMAGO, 16

Il Dopolavoro comunale, che ha raggiunto ormai 5 tra 169 soci, continua ad aumentare sempre più la sua attività. L'impulso che ha saputo dare il commissario cav. Nasì, con una collaborazione di elementi, o a lui portato in pochi mesi di vita, ha riportato la sezione in moto, di presentarsi al pubblico tenacemente, di attrarre la folla tramonti. Per tutta la città le manifestazioni hanno suscitato veramente ammirazione da parte degli umaghi. Il cav. Nasì nella sua veste di Segretario provinciale dell'ON.D. ha voluto la sera della prima rappresentazione spettacolare in pubblico teatro, voluto da tutti i bravi dopolavoristi e dai vari dirigenti le scuole, i caffè, il Teatro, Musica, Ristorante, Pizzeria, Da Manati, Costanzi.

**APPENDICE DEL «CORRIERE ISTRUZIONE»**

ARTURO BERNÈDE

## „La figlia del diavolo“

Traduzione italiana di REMO ANTONELLI

E, cavandolo di sotto, al guanciale e mostrandolo alla sua interlocutrice, Vanda sogghignò.

— Ecco qua!

— La avevo aperto? — chiese la fattorina.

— No. Mi è parso preferibile che lo apriste voi. Le mie cognizioni scientifiche non sono affatto estese, perché io posso rendermi conto — specialmente a prima vista — del valore del contenuto di questo sacchetto; mentre voi, che siete un pozzo di scienze, potrete dirmi subito di che si tratta.

Notando che il viso di Clara esprimeva una viva disapprovazione, la figlia del diavolo esclamò:

— Che cosa avete da osservare, mia cara?

Riccardo, nonché la cittadinanza batita per l'adesione totalitaria.

Siamo informati che una squadra ginnastica verrà istruita per essere inviata a Roma al Concorso ginnastico. Domenica prossima verranno svolti i campionati di corsa campestre alla quale parteciperanno le frazioni.

Tutte le bande delle frazioni sono state riorganizzate e seguono una regolare istruzione sotto la direzione dei maestri Muscovi e Rota.

Prossimamente verrà inaugurato il casello parco. Così grazie all'interessamento del Dopolavoro, anche Umago potrà vantare di avere un cinema moderno e rispondente alle esigenze di ogni Comune importante. Anche la biblioteca, sotto la direzione del sig. Salter e maestro Sciorino è stata ordinata ed aperta ai soci.

Befana Fascista — Domenica, col la inaspettata e gradita sorpresa della venuta del commissario politico cav. Nasì, che ha voluto presentarsi alla manifestazione, si è svolta nella bella sede del Dopolavoro. Cominciata la cerimonia della Befana fascista.

Grace alla bellissima giornata primaverile, n'eravano accompagnati dalle manine tutti i bambini anche nelle frazioni.

Alla manifestazione presenziarono tutte le Autorità locali, con il capo Podesta.

Più tardi di iniziare la distribuzione dei pacchi, la Signora Draghiachio Armidò, parlò ai bambini invitandoli ad essere riconoscenti al Duca, per le assistenze che viene loro concesse. Quindi il Commissario politico cav. Nasì, ha posto in risalto la bontà del Duca, e rivelò i sacrifici io volontà del Partito e l'abnegazione di tutte le buone signore, che si prodigano per alleviare in parte i dolori della miseria. Estornò poi alla Signora Draghiachio a nome del Partito la riva riconoscenza per il bene che ha saputo fare in paese, dichiarandosi spiacente di dover porre una così valida ed efficace collaborazione, che fra pochi giorni dovrà lasciare Umago perché trasferita a Parma.

Venne poi minacciata fra le vivi gioie dei bambini e delle mamme la distribuzione dei doni, composta di un piccolo contenitore maglia, calza, vestito su un bel paio di scarpe. I beneficiari sono stati in totale 100, di cui 104 delle frazioni e 92 del capoluogo. Dopo la distribuzione venne servito su tavole apparecchiata nei saloni del Dopolavoro, la pasta acutata con ragù di carne e frutta. La pasta e tanta offerta dal Comitato Befana, mentre il ragù di carne è stato offerto dalla Signora di Umago con atto veramente ventile e gratitudine.

Alla distribuzione e cappuccio si prestarono le stesse signore, con vero amore paterno. Al rancio dei bambini volerono presente il Commissario politico e le Autorità locali, prima di cominciare, entusiasti, inneggiarono al Duca.

Ed è stato così, una grande solennità numero, bravi dopolavoristi, tutti gli avvenimenti preannunciati prodigiosamente, come era nostra abitudine, si sono svolti.

Il giorno dopo, però, e cioè a partire da la sera dell'apertura. Verrà giudicata la sede del Dopolavoro, e sarà decisa la sede della nuova banda.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una bandiera, una bandiera, una bandiera.

Si è decisa la sede del Dopolavoro Comunale, che deve avere una